

CARTA D'IDENTITÀ DELLA BANDA MUSICALE "DON BOSCO"

DELL'ORATORIO DI SAN DONA' DI PIAVE

In occasione dell'elaborazione del "Progetto educativo" dell'Oratorio, che vuole essere "luogo" ideale di convergenza per tutti i protagonisti ed i fruitori del servizio educativo offerto dall'Opera Salesiana in San Donà di Piave, anche la Banda sente l'esigenza di formalizzare una sua "carta d'identità, in sintonia con il "progetto", che diventi punto di riferimento per tutti quelli che vi accedono allo scopo immediato di apprendere a suonare uno strumento e, finalizzati, in ultima istanza, a iniziare o completare l'educazione integrale della loro persona.

La Banda dell'Oratorio, infatti, non vuole limitarsi unicamente a formare dei possibili abili musicisti (altri sarebbero i luoghi, anche più idonei a farlo!), bensì a "servirsi" della musica – secondo una sana tradizione salesiana – per offrire un messaggio educativo integrale (creare, cioè: l'"onesto cittadino e il buon cristiano") che possa essere utile a chi lo riceve e possa dare soddisfazione educativa e motivazione profonda a chi, umilmente, lo impartisce.

La Banda, dal 1985 non ha la presenza continua di nessun sacerdote salesiano perché, dal giorno in cui l'ultimo Maestro sacerdote salesiano, il compianto Don Tarcisio Del Fabro, ci ha lasciati per una scelta coraggiosa di servizio nella missione salesiana della Bolivia, che tutti ha sorpreso e che tutti ha positivamente influenzato, la Direzione dell'Oratorio Don Bosco, ha affidato la conduzione tecnica ed educativa della Banda ad un gruppo scelto di laici ritenuti preparati cristianamente e salesianamente; in particolare ha affidato la conduzione ad un Salesiano Cooperatore, nella persona del sig. Pasqualato Luciano, il quale, in stretta collaborazione con altri membri della Banda e in stretto accordo con la Direzione dell'Opera Salesiana, la quale mantiene la Presidenza del complesso Bandistico stesso, eserciterà l'incarico affidatogli a tempo indeterminato e/o comunque, fino a quando non ci sarà una

revoca e/o una rinuncia esplicita di tale mandato.

Data la situazione sopra esposta, scegliere la Banda "Don Bosco" anziché altre bande o gruppi musicali, vuole dire anche implicitamente od esplicitamente, scegliere uno stile particolare di fare musica e di educarsi; uno stile che comporta la formazione anche religiosa nella sua accezione più ampia (non si tratta, dunque, di sole pratiche religiose!); significa appartenere ad un ambiente educativo più vasto e grande che è l'Oratorio, intuizione carismatica di quel grande prete ed educatore che è stato Don Bosco, il quale riteneva che "un oratorio senza musica è un corpo senza anima" (MB5,347) e che la musica era uno dei "mezzi efficacissimi per l'educazione della gioventù" che può quindi "giovare alla moralità e alla santità" (MB4,549; 11,222).

Questo implica anche la partecipazione attiva alle iniziative educative proposte dell'Oratorio e coinvolgimento in quella che è una proposta più vasta che congloba anche altre Associazioni e/o gruppi.

Attraverso la musica e l'attività artistica di qualità, la Banda "Don Bosco" vuole promuovere la diffusione di valori umani e cristiani importanti, quali l'impegno, l'esercizio della volontà, l'umiltà, l'ascolto degli altri, la serietà e la fedeltà agli appuntamenti, il sacrificio, la tenacia, ecc...

Tutto questo è possibile se si crea l'armonia e lo stile propizio di comunione tra i membri all'interno della Banda; se insieme, ci si sforza tutti, anche con sacrificio, di sentire l'obbligo morale di non mancare alle prove settimanali e alle uscite di servizio, come segno di rispetto ed attenzione per tutti e come "sano" orgoglio di non far fare brutta figura ad una realtà che uno sente "sua"; così anche se tutti insieme ci si impegna a condividere ed ad aiutarsi a vivere le indispensabili "regole" di civile ed umana convivenza che sono necessarie per il

conseguimento di grandi, belli e soddisfacenti obiettivi artistici ed educativi, in genere.

Tutti ci si deve sentire corresponsabili del buon andamento della Banda, spronando all'impegno i più deboli e poco volenterosi, richiamando e correggendo fraternamente i volubili e gli incostanti, ponendo particolare punto d'onore l'essere puntualmente presenti e disponibili, non solo quando fa piacere e dà prestigio, ma anche quando costa sacrificio e rinuncia a qualche impegno che può essere subordinato a quello precedentemente preso.

Si pone in atto, perciò, il concetto autentico del **“servizio” disponibile e “gratuito”** (non s'intende solo dal punto di vista economico!) che, iscrivendosi alla Banda “Don Bosco”, si è implicitamente accettato.

E' ovvio che la mancata disponibilità all'accettazione dell'identità qui descritta, provocherebbe un grande disagio da parte dei responsabili. Diverrà pertanto necessario rivedere che gli interessati, in clima di dialogo, l'opportunità ad iscriversi o a continuare la presenza all'interno del complesso bandistico, pur rimanendo aperta la possibilità di un felice ritorno qualora si verificassero dei ripensamenti in merito.

LA DIREZIONE